



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



I.C. GENAZZANO "G. GARIBALDI"
C.F. 93008720588 C.M. RMIC8AD00T

AOO_RM_0001 - Protocollo Generale

Prot. 0001382/U del 22/05/2020, 09:09:53 Vito Romano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia

scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per

l'istruzione e per l'innovazione digitale

Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

Cod. Meccanografico RMIC8AD00T

Codice Fiscale 93008720588

Conto Corrente Postale n. 26737049

e-mail rmic8ad00t@istruzione.it indirizzo pec rmic8ad00t@pec.istruzione.it sito web www.comprendivo-genazzano.gov.it

Sede di Genazzano Ufficio di segreteria

Via della Signoretta 00030 Genazzano

Tel. 069579055 Fax 0695570268

Sede associata - San Vito Romano

V.le Trento e Trieste, 30 00030 San Vito Romano

Tel. 069571058

Adeguamento PTOF per DAD in emergenza Covid-19 -Indicazioni operative

APPROVATO CON DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 34 del 02 APRILE 2020

E CON DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 39 DEL 14 APRILE 2020

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha due significati:

1. sollecitare l'intera comunità educante, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola";
2. fare "comunità", ovvero, mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione.

Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

È essenziale non interrompere il percorso di apprendimento!

Le attività di didattica a distanza prevedono:

1. la costruzione ragionata del sapere, attraverso un'interazione, sia pur a distanza, tra docenti;
2. momenti di relazione tra docente e discenti, con i mezzi che via via si riveleranno più idonei, affinché l'insegnante possa restituire alle/agli alunne/i il senso di quanto da essi elaborato in autonomia;
3. l'accertamento dell'efficacia degli strumenti adottati.

È da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

ISTITUTO COMPRENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

La questione privacy

Le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime.

Nel nostro Istituto, tutta la questione è visibile sul sito:

<https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/privacy/>

Progettazione delle attività

Ogni docente è tenuto a:

1. **riprogettare** in modalità a distanza le attività didattiche;
2. **evidenziare** i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni;
3. **depositare** tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico (dsmarzullo@gmail.com);
4. **evitare** sovrapposizioni e **curare** che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso, in quanto è il canale ufficiale di comunicazione Scuola/famiglie/alunni.

Il Dirigente Scolastico:

1. svolge un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica;
2. è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro svolto da ciascun docente, avvalendosi anche dei coordinatori di classe o altre figure di raccordo. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione:

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

È opportuno che ogni singolo Consiglio di Classe si organizzi periodicamente per programmare le attività, predisporre un calendario delle video-lezioni dei singoli docenti e per analizzare le eventuali criticità emerse. Per quanto riguarda le videolezioni si raccomanda:

1. che la durata di ognuna stia in un tempo massimo di un'ora ognuna.

ISTITUTO COMPRENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

2. limitare le videolezioni a un massimo di tre al giorno in considerazione dell'organizzazione familiare che non sempre permette alle/ai ragazze/i di potersi connettere per tempi troppo lunghi.

Le specificità per ogni ordine di scuola:

1. per la **scuola dell'infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (seppure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.
2. Per la **scuola primaria** (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.
3. Per la **scuola secondaria di primo grado** si ribadisce la necessità del raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, per evitare un peso eccessivo dell'impegno on-line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali, con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere il processo di inclusione.

A ogni docente di sostegno si suggerisce di:

1. mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima;
2. verificare se l'alunno sia in possesso delle strumentazioni necessarie e, se non disponibili, riferirlo al Dirigente Scolastico;
3. monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Il compito del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, deve verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale, che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali,

ISTITUTO COMPRENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Alunni BES non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità di strumentazione tecnologica da parte dello studente, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices (secondo criteri definiti in Collegio docenti e deliberati in Consiglio di Istituto):

Valutazione:

La valutazione non deve e non può essere intesa come semplice "voto" assegnato a fronte di verifiche tradizionalmente intese. Ogni docente può annotare il proprio commento evidenziando e valorizzando il lavoro svolto dall'allievo, tenendo conto soprattutto dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte, in una visione globale del processo di apprendimento del singolo alunno e tenendo conto anche delle possibili difficoltà, per mancanza di disponibilità di attrezzature idonee, per una situazione e contesto familiare poco favorevole e altro di cui ogni docente è a conoscenza.